

→ **Duomo di Brescia** affollatissimo. Il segretario del Pd svela l'ultimo colloquio privato

→ **«Ci incontrammo alla vigilia** delle primarie, m'incoraggiò, era addolorato dallo stato del Paese»

Addio Mino, Bersani ricorda «Non si piegò al populismo»

Nel Duomo di Brescia il feretro di Mino Martinazzoli, coperto da un cuscino di fiori donato dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, è stato accolto da lunghi applausi della grande folla. In prima fila, la moglie e il fratello Franco.

MARIAGRAZIA GERINA

mgerina@unita.it

L'ultima volta si erano incontrati proprio a Brescia, il 23 ottobre 2009, due giorni prima delle primarie. Un incontro importante per il futuro segretario del Pd. «Ero lì per alcune iniziative, avevo saputo che Mino Martinazzoli avrebbe gradito una mia visita e io che la gradivo doppiamente andai subito a trovarlo», racconta Pier Luigi Bersani, mentre, in auto, ritorna dai funerali dell'ultimo segretario della Dc, celebrati nella «sua» Brescia, in un Duomo gremitissimo di politici della prima e della seconda Repubblica. Ma anche di tanta gente comune.

Il racconto di quell'ultimo incontro è il modo che sceglie per ricordarlo. «Mi ricevette nel suo studio, fu una bellissima chiacchierata», racconta Bersani. Da una parte, l'ex segretario del Ppi che, incarnazione naturale dell'antiberlusconismo, nel '94, un attimo dopo la vittoria del Cavaliere, scelse di dimet-



Foto di Filippo Venezia/Ansa

In tanti per l'ultimo saluto nella camera ardente al palazzo comunale di Brescia a Mino Martinazzoli, ultimo segretario della Dc

tersi con un fax. Dall'altra, il futuro segretario del Pd, che di lì a due anni si sarebbe ritrovato a gestire gli ultimi difficili giorni dell'impero. Parlarono di molte cose quel giorno. «Martinazzoli aveva fatto un passo indietro dalla politica, ma mai dalle sue idee». Parlarono anche di Berlusconi. Nell'unico modo possibile: «Mino Martinazzoli era un uomo

che volava alto, con lui si ragionava di cultura democratica...». Le sue riflessioni anche in quell'occasione - ricorda Bersani - «ruotarono tutte attorno alla vicenda della democrazia e delle istituzioni: in questa lunga fase berlusconiana Martinazzoli vedeva elementi di degrado istituzionale, il suo disamore per i meccanismi personalistici e populistici non pote-

va essere più profondo, era molto preoccupato di questa piegatura della politica che finiva per portare acqua al mulino delle concezioni anti-politiche ed anti-istituzionali, ed era convinto che l'unico modo per uscirne era ammodernare il sistema, mettere mano a una ricostruzione democratica fedele alla Costituzione ma fatta di riforme coerenti». Alla fine,

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

Il Partito Democratico lombardo
ricorda con commozione

MINO MARTINAZZOLI

uomo politico di straordinaria
levatura e profonda coerenza,
che dalla Lombardia ha saputo
testimoniare al Paese intero
- in anni difficili - il valore
dell'impegno politico e la cultura
del cattolicesimo democratico.